

Una trentina già attivi nell'area metropolitana di Genova  
Entro novembre l'ampliamento anche nelle altre province

# Rischio influenza Negli ospedali liguri 120 posti letto in più

## IL CASO

VALENTINA CAROSINI

La Liguria gioca d'anticipo contro il rischio di sovraffollamenti negli ospedali e iperafflussi dovuti alla stagione influenzale. Studiati i sintomi, ora si passa alle contromisure e, per evitare di trovarsi in situazioni critiche che possono mettere a rischio il funzionamento della macchina sanitaria, si studia il piano incrementale dei posti letto nei reparti di emergenza urgenza.

Con una novità: si arriverà ad ampliare la capacità fino a 120 posti letto in più su base ligure già entro la fine di novembre, per far fronte all'aumento degli accessi nei pronto soccorso della Liguria che potrà presentarsi via via che si entra nel vivo della stagione influenzale.

Di fatto, si anticiperà a fine novembre la capacità di posti letto in più normalmente prevista dalla task force per la gestione dell'influenza nel periodo di Natale e delle feste, in cui i possibili picchi sommati all'aumento di presenze sul territorio possono costituire un fattore di rischio so-

Per ora il numero di accessi è regolare  
A Savona sono  
150-160 al giorno

vraffollamento nei pronto soccorso liguri.

Il primo gradino dell'ampliamento progressivo di posti letto è già partito per il momento solo nel perimetro dell'area metropolitana di Genova che, anche dai monitoraggi, nelle ultime settimane ha già mostrato un aumento

anche se contenuto negli accessi in pronto soccorso per casi riconducibili a problematiche influenzali. Con la campagna vaccini partita in anticipo e già sopra le aspettative in termini di adesioni, quest'anno fruibile gratuitamente per tutte le fasce d'età grazie alla sperimentazione avviata in Liguria, le autorità sanitarie regionali ricordano da un lato l'importanza di mettere in sicurezza la popolazione tramite la vaccinazione. E dall'altra la necessità di ricorrere correttamente alla rete delle strutture territoriali.

La situazione sulle province liguri al momento resta regolare per quanto riguarda i flussi di pazienti verso le strutture ospedaliere dell'estremo Ponente ligure, mentre i primi aumenti in termini di ricoveri si sono fatti sentire a Savona, ma con numeri gestibili. La Asl 1 di Imperia al momento registra una 50ina circa di



L'ampliamento dei posti letto negli ospedali liguri sarà portato a termine entro fine novembre

accessi in media per ospedale, tra Sanremo ed Imperia, numeri che rientrano nell'ordinario. Ma si prepara al primo banco di prova che sarà, come sempre, il ponte dell'Immacolata che dà l'avvio alle feste, con già pronta la terza sala di pronto soccorso su Sanremo dedicata ai codici bianchi, e un potenziamento della turnazione di medici e operatori sanitari su Imperia, come accade già da qualche anno.

A Savona «abbiamo un grosso numero di accessi, sui

150-160 al giorno al momento – spiega Grazia Guido, direttore del pronto soccorso del San Paolo di Savona – la maggioranza costituito da persone anziane con più patologie, e poi febbri, infezioni, ma anche traumi da caduta. Noi sul regolamento dei posti letto abbiamo la previsione di una serie di azioni “a cascata” a seconda del numero di accessi e della difficoltà del reperimento dei posti letto, ma per il momento nonostante l'aumento degli ultimi due giorni

riusciamo a ricoverare in modo adeguato nei reparti di medicina, gestendo senza problematiche». Intanto i flussi ospedalieri restano monitorati a livello centrale. Il Gome, Gruppo Operativo Metropolitano per l'Emergenza, tornerà a riunirsi oggi in giornata, per definire e aggiornare in caso di necessità le misure organizzative necessarie per garantire una gestione ottimale e agevolare il deflusso dei pazienti in attesa di ricovero. —